

il giornale della **m**usica

cose mai viste

Pictures reframed è il nuovo progetto del pianista Leif Ove Andsnes in collaborazione con l'artista multimediale Robin Rhode: i *Quadri di un'esposizione* di Musorgskij tra canone classico e immaginario hip hop
ISABELLA MARIA A PAGINA 48

ATTUALITÀ

CONCERTI OPERE FESTIVAL

tutti i Sollima

3

compositore, interprete di Bach, improvvisatore, acustico e elettronico, Giovanni Sollima è violoncellista molteplice

di Monique Ciola

viaggio a Cracovia

18-19

nella città polacca durante l'anno si svolgono vari festival, con lunghissime code di fan. E non mancano caldi locali jazz

PROFESSIONI

FORMAZIONE LAVORO STRUMENTI

imparare nel tempio di Mozart

25

il Mozarteum di Salisburgo: come funziona, quando andare, come iscriversi

di Juri Giannini

l'alta formazione a Parigi

32

il dipartimento di jazz del CNSMDP: intervista al direttore Riccardo Del Fra
di Alceste Ayroldi

CULTURE

TEMI LIBRI DISCHI

i favolosi anni dieci

39-45

scenari e talenti del decennio che verrà

7 pagine speciali per scoprire chi ascolteremo e vedremo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2019: Teddy Afro, Rodrigo Amado, Luke Bedford, Elspeth Brooke, Diplo, Fuck Buttons, Etana, Vijay Iyer, Steve Lehman, Rudresh Mahanthappa, Joanna Newsom, Anita Rachvelishvili, Fabrizio Rat Ferrero, Miroslav Srnka, Stearica, Achille Succi, Greg Ward...

PIANOFORTE



Robin Rhode e Leif Ove Andsnes

Quadri da ascoltare e da vedere

Il progetto "visuale" di Leif Ove Andsnes e dell'artista hip hop Robin Rhode per Musorgskij



PICTURES REFRAMED

(Musorgskij, Schumann)
pf Andsnes
EMI

Musorgskij aveva 35 anni quando compose i *Quadri di un'esposizione*, e non arrivava a 40 l'artista che glieli ispirò, l'amico fraterno Victor Hartmann, pittore e architetto cui l'Accademia di San Pietroburgo dedicò una mostra celebrativa nel 1874, a un anno dalla morte improvvisa per aneurisma. Era un'arte nuova e cruda quella che interessava il compositore, un rivoluzionario anelito alla sincerità, in aperta polemica con le correnti accademiche dell'epoca. Ne risultò una suite per pianoforte così radicale e innovativa da non essere pubblicata che postuma, e alla cui asprezza sperimentale Musorgskij teneva tanto da temere e scongiurare eventuali versioni orchestrali (a Rimskij che gli parlò di un simile progetto scrisse «ti si secchi l'inchiostro nella penna!»). Insomma, un pezzo visionario e senza compromessi, lontano – nella sua essenza – da quel senso di grandiosità addomesticata che siamo abituati ad associare alla musica tardoromantica.

Riprodurre questo effetto – oggi che il nostro orecchio si è abituato a sonorità ben più violente e aliene – sottolineare la giovinezza perenne della creazione artistica senza peraltro contaminare o stravolgere un'opera che è

ormai parte del canone della musica occidentale: questa è la premessa del progetto *Pictures reframed* che Leif Ove Andsnes ha appena pubblicato per la EMI.

Da una parte, dunque, un pianista geniale e rigoroso classe 1970, convinto che la musica classica abbia ancora molto da dire a patto che osi «sfidare lo status quo» e liberarsi da certe incrostazioni e ritualità, nella prassi esecutiva come nella ricezione. Dall'altra il mago delle immagini Robin Rhode, sudafricano 32enne, artista hip hop mai entrato in una sala da concerto, enfant gaté della comunità artistica internazionale (è stato il più giovane ospite della Biennale di Venezia, nel 2005) ma digiuno di tecnica musicale tanto da non riconoscere la struttura del pezzo neppure dopo aver già cominciato a lavorarci sopra.

È molto interessante vedere come due atteggiamenti distanti nelle loro premesse arrivino a una conciliazione, a un metodo operativo comune, e infine a un concept organico, e organicamente realizzato: sono due lunghi anni di cammino, dalla preoccupazione iniziale di Leif Ove che a Rhode manchi l'esperienza dell'"ascolto concentrato", al minuzioso lavoro di sincronizzazione tra le immagini finali e la musica live. Nel mezzo, sessioni di prova e discussioni, graffiti sui muri e riprese cinematografiche da grande set, come la sequenza del pianoforte a coda sommerso dalle acque in un bacino di carenaggio. È lo stupore reciproco di scoprire un'opera che suscita echi e spunti di riflessione anche in una sfera artistica agli antipodi da ogni classicità – infine, come volevasi dimostrare, più domande interessanti, che comode risposte.

Isabella Maria

Promenade in concorso

Nel cd *Pictures reframed* Leif Ove Andsnes interpreta, oltre ai *Quadri di un'esposizione*, quattro brani dai *Ricordi dell'infanzia* sempre di Musorgskij e le *Kinderszenen* di Schumann. In commercio anche una versione deluxe che comprende cd, dvd (con un lungo filmato di backstage che ripercorre tutte le fasi del progetto) e un volume di 150 pagine con un'ampia selezione di immagini. In occasione della pubblicazione del progetto e del relativo tour europeo, che si è svolto nel mese di dicembre, la EMI ha indetto un concorso rivolto a musicisti di tutte le età e competenze: all'indirizzo youtube.com/picturesreframed è possibile caricare il video della propria interpretazione del tema della "Promenade"; si vincono copie del cofanetto autografate, fotocamere e biglietti per i concerti.